



LA VOCE DELLA COMUNITÀ

Comunità Pastorale San Gregorio Magno Olgiate Olona


 cp_olgiateolona
 Comunità Pastorale San Gregorio Magno
 www.pastoraleolgiateolona.it
 cp.sangregoriomagno@chiesadimilano.it

Anno 3 Numero 27

IV DOPO PENTECOSTE
3 Luglio 2022
NUMERO UNICO DEL MESE


CONTATTI DELLA COMUNITÀ

 Prepositurale dei Santi Stefano e Lorenzo
Piazza Santo Stefano, 8

 0331-649559
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 17.00 – 19.00
Mercoledì ore 15.00 – 17.30
Giovedì ore 15.00 – 17.30


 olgiateolona@chiesadimilano.it

 Parrocchia di San Giovanni Bosco
Piazza San Giovanni Bosco
Loc. Gerbone

 0331-649360
Segreteria parrocchiale:
Lunedì ore 08.30 – 11.00
Giovedì ore 16.00 – 19.00
Domenica ore 08.45 – 10.00

 gerbone@chiesadimilano.it

 Parrocchia di San Giuseppe
Piazza volontari della Libertà, 7
Loc. Buon Gesù


 0331-375880
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 16.00 – 18.00
Mercoledì ore 17.00 – 19.00
Giovedì ore 09.00 – 11.00

 buongesu@chiesadimilano.it

Caritas

 Santo Stefano: 351-8987530

 caritassstefano@gmail.com

 Buon Gesù: 0331-375255

«KYRIE, ALLELUIA, AMEN» la Proposta pastorale 2022-23 è sulla preghiera

«Propongo di vivere nel prossimo anno pastorale – ma con lo scopo che diventi pratica costante – una particolare attenzione alla preghiera, incoraggiare a verificare il modo di pregare delle nostre comunità. Ho l'impressione che sia una pratica troppo trascurata da molti, vissuta talora come inerzia e adempimento, più che come la necessità della vita cristiana. Cioè della vita vissuta in comunione con Gesù, irrinunciabile come l'aria per i polmoni».

Kyrie, Alleluia, Amen – Pregare per vivere, nella Chiesa come discepoli di Gesù è il titolo del documento che l'Arcivescovo ha voluto preparare e diffondere con anticipo rispetto all'inizio dell'anno pastorale, tradizionalmente fissato all'8 settembre.

IL RICORDO DI MARTINI La Proposta si apre con un significativo riferimento al cardinale Carlo Maria Martini, di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario della morte, e alla sua prima Lettera pastorale, "La dimensione contemplativa della vita", uscita nel 1980. «Questa lettera è stata sorprendente e provvidenziale e (...) mi sento incoraggiato a offrire alla nostra Chiesa diocesana un invito a ritornare su quell'inizio».

SPIRITUALITÀ E INCONTRO Il primo capitolo della Proposta è dedicato a una riflessione sui significati autentici della spiritualità e della preghiera: «La spiritualità non si riduce a una ricerca di quello che mi fa star bene, ma diventa itinerario, ricerca. Uomini e donne intuiscono che la via per "stare bene" non è quella che conduce a ripiegarsi su di sé, ma quella che porta a un incontro». «Nel nostro tempo, insieme con la necessità di "una spiritualità" che molti avvertono, sembra di dover registrare anche una diffusa indifferenza, una tranquilla estraneità rispetto ai temi della preghiera e della ricerca di Dio». «Nessuno – neppure i preti, neppure i cristiani impegnati, neppure i consacrati e le consacrate – è al riparo dalla tentazione di trascurare la preghiera. I preti devono chiedere alla gente: come pregate? Quando pregate? In che modo posso aiutarvi a pregare? E la gente deve chiedere ai preti: come pregate? Quando pregate? In che modo possiamo aiutarvi a pregare?».

IN FAMIGLIA E NELLA COMUNITÀ Nel seguito, la Proposta approfondisce la dimensione della preghiera comunitaria nel corso delle celebrazioni così come l'esperienza della preghiera in famiglia, riscoperta da molti nel corso della pandemia. Le comunità sono oggi chiamate ad essere «case e scuole di preghiera» perché i credenti possano entrare in relazione con Dio. È necessaria però la formazione specifica e permanente di coloro che insegnano a pregare. Un contributo importante può essere fornito anche da persone originarie di altre culture che con «la loro liturgia, la loro teologia, la loro spiritualità e la loro pastorale sono un dono prezioso».

LE BUONE PRATICHE La Lettera suggerisce anche alcune "buone pratiche" per l'accoglienza nelle comunità durante le celebrazioni. Una speciale attenzione è rivolta ai portatori di disabilità per i quali bisogna, nei limiti del possibile, abbattere le barriere perché possano partecipare alla Messa. Anche la tecnologia può offrire importanti aiuti, ma non deve sostituirsi alle funzioni. A proposito della Messa in televisione, «non si può condividere che sia una forma equivalente alla partecipazione in presenza».

I capitoli centrali illustrano e sviluppano i tre termini che danno il titolo alla Proposta pastorale: «Kyrie: la professione di fede in forma di invocazione; Alleluia: la gioia della Pasqua in forma di cantico corale; Amen: la professione di fede in forma di obbedienza».



Per le vocazioni e per la pace. L'Arcivescovo si sofferma poi su due particolari "tipologie" di preghiera: quella per le vocazioni («un modo di leggere la propria persona, la propria storia, alla luce della parola di Gesù, nell'ascolto delle emozioni che lo Spirito suscita in ciascuno») e, con un riferimento esplicito alla situazione in Ucraina, la preghiera per la pace: questa non può ridursi a protesta individuale contro la guerra, ma deve «esprimere la fiducia che Dio opera nel cuore delle persone e nei rapporti tra i popoli. La preghiera non è mai una delega a Dio perché faccia quello che noi non facciamo. È il tempo in cui il dono dello Spirito ci rende conformi al Figlio e ci fa essere quindi uomini e donne di pace».

Alcune esperienze. Infine, la parte conclusiva è dedicata alla presentazione di alcune esperienze di preghiera, con la proposta di possibili evoluzioni e innovazioni. Il riferimento è, ad esempio, alla Scuola della Parola, ai Gruppi liturgici nelle parrocchie, ai Gruppi di ascolto della Parola, agli animatori della preghiera comunitaria.

X INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Sabato, 25 giugno 2022

Nell'ambito del X Incontro Mondiale delle Famiglie, questo è il momento del rendimento di grazie. Con gratitudine oggi portiamo davanti a Dio – come in un grande offertorio – tutto ciò che lo Spirito Santo ha seminato in voi, care famiglie. Alcune di voi avete partecipato ai momenti di riflessione e condivisione qui in Vaticano; altre li avete animati e vissuti nelle rispettive diocesi, in una sorta di immensa costellazione. Immagino la ricchezza di esperienze, di propositi, di sogni, e non mancano anche le preoccupazioni e le incertezze. Ora presentiamo tutto al Signore, e chiediamo a Lui che vi sostenga con la sua forza e con il suo amore. Siete

papà, mamme, figli, nonni, zii; siete adulti, bambini, giovani, anziani; ciascuno con un'esperienza diversa di famiglia, ma tutti con la stessa speranza fatta preghiera: che Dio benedica e custodisca le vostre famiglie e tutte le famiglie del mondo.

San Paolo, nella seconda Lettura, ci ha parlato di libertà. La libertà è uno dei beni più apprezzati e ricercati dall'uomo moderno e contemporaneo. Tutti desiderano essere liberi, non avere condizionamenti, non essere limitati, e perciò aspirano ad affrancarsi da ogni tipo di "prigione": culturale, sociale, economica. Eppure, quante persone mancano della libertà più grande: quella interiore! **La più grande libertà è la libertà interiore. L'Apostolo ricorda a noi cristiani che questa è anzitutto un dono, quando esclama: «Cristo ci ha liberati per la libertà!»** (Gal 5,1). La libertà ci è stata donata. Tutti noi nasciamo con tanti condizionamenti, interiori ed esteriori, e soprattutto con la tendenza all'egoismo, cioè a mettere al centro noi stessi e a fare i nostri propri interessi. Ma da questa schiavitù Cristo ci ha liberati. A scanso di equivoci, San Paolo ci avverte che la libertà donataci da Dio non è la falsa e vuota libertà del mondo, che in realtà è «un pretesto per la carne» (Gal 5,13). No, la libertà che Cristo ci ha acquistato a prezzo del suo sangue è tutta orientata all'amore, affinché – come diceva e dice oggi a noi l'Apostolo – **«mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri»** (ibid.).

Tutti voi coniugi, formando la vostra famiglia, con la grazia di Cristo avete fatto questa scelta coraggiosa: **non usare la libertà per voi stessi, ma per amare le persone che Dio vi ha messo accanto.** Invece di vivere come "isole", vi siete messi "a servizio gli uni degli altri". Così si vive la libertà in famiglia! Non ci sono "pianeti" o "satelliti" che viaggiano ognuno per la sua propria orbita. La famiglia è il luogo dell'incontro, della condivisione, dell'uscire da sé stessi per accogliere l'altro e stargli vicino. È il primo luogo dove si impara ad amare. Questo non dimenticarlo mai: **la famiglia è il primo luogo dove si impara ad amare.**

Fratelli e sorelle, mentre con grande convinzione ribadiamo questo, sappiamo bene che nei fatti non è sempre così, per tanti motivi e tante diverse situazioni. E allora, proprio mentre affermiamo la bellezza della famiglia, sentiamo più che mai che dobbiamo difenderla. Non lasciamo che venga inquinata dai veleni dell'egoismo, dell'individualismo, dalla cultura dell'indifferenza e dalla cultura dello scarto, e perda così il suo "DNA" che è l'accoglienza e lo spirito di servizio. **La traccia propria della famiglia: l'accoglienza, lo spirito di servizio dentro la famiglia.**

La relazione tra i profeti Elia ed Eliseo, presentata nella prima Lettura, ci fa pensare al rapporto tra le generazioni, al "passaggio del testimone" tra genitori e figli. Questo rapporto nel mondo di oggi non è semplice ed è spesso motivo di preoccupazioni. I genitori temono che i figli non siano in grado di orientarsi nella complessità e nella confusione delle nostre società, dove tutto sembra caotico, precario, e che alla fine smarriscano la loro strada. Questa paura rende alcuni genitori ansiosi, altri iperprotettivi, e a volte finisce persino per bloccare il desiderio di mettere al mondo nuove vite.

Ci fa bene riflettere sul rapporto tra Elia ed Eliseo. Elia, in un momento di crisi e di paura per il futuro, riceve da Dio il comando di ungerne Eliseo come suo successore. Dio fa capire ad Elia che il mondo non finisce con lui e gli comanda di trasmettere ad un altro la sua missione. Questo è il senso del gesto descritto nel testo: Elia getta sulle spalle di Eliseo il proprio mantello, e da quel momento il discepolo prenderà il posto del maestro per continuare il ministero profetico in Israele. Dio mostra così di avere fiducia nel giovane Eliseo. Il vecchio Elia passa la funzione, la vocazione profetica a Eliseo. Si fida di un giovane, si fida del futuro. In quel gesto c'è tutta una speranza, e con speranza passa il testimone.

Quanto è importante per i genitori contemplare il modo di agire di Dio! Dio ama i giovani, ma non per questo li preserva da ogni rischio, da ogni sfida e da ogni sofferenza. Dio non è ansioso e iperprotettivo. Pensatelo bene, questo: Dio non è ansioso e iperprotettivo; al contrario, ha fiducia in loro e chiama ciascuno alla misura della vita e della missione. Pensiamo al bambino Samuele, all'adolescente Davide, al giovane Geremia; pensiamo soprattutto a quella ragazza, sedicenne, diciassettenne che concepì Gesù, la Vergine Maria. Si fida di una ragazza. **Cari genitori, la Parola di Dio ci mostra la strada: non preservare i figli da ogni minimo disagio e sofferenza, ma cercare di trasmettere loro la passione per la vita, di accendere in essi il desiderio di trovare la loro vocazione e di abbracciare la missione grande che Dio ha pensato per loro.** È proprio questa scoperta che rende Eliseo coraggioso, determinato e lo fa diventare adulto. Il distacco dai genitori e l'uccisione dei buoi sono proprio il segno che



Eliseo ha compreso che adesso “tocca a lui”, che è ora di accogliere la chiamata di Dio e portare avanti quanto aveva visto fare al suo maestro. E lo farà con coraggio fino al termine della sua vita. **Cari genitori, se aiutate i figli a scoprire e ad accogliere la loro vocazione, vedrete che essi saranno “afferrati” da questa missione e avranno la forza di affrontare e superare le difficoltà della vita.**

Vorrei aggiungere anche che, per un educatore, il modo migliore di aiutare un altro a seguire la sua vocazione è di abbracciare con amore fedele la propria. È ciò che i discepoli hanno visto fare a Gesù, e il Vangelo di oggi ci mostra un momento emblematico, quando Gesù prende «la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme» (Lc 9,51), sapendo bene che là sarà condannato e ucciso. E sulla via per Gerusalemme, Gesù subisce il rifiuto da parte degli abitanti di Samaria, un rifiuto che suscita la reazione sdegnata di Giacomo e Giovanni, ma che Egli accetta perché fa parte della sua vocazione: all’inizio era stato rifiutato a Nazaret – pensiamo a quel giorno nella sinagoga di Nazaret (cfr Mt 13,53-58) –, adesso in Samaria, e alla fine sarà rifiutato a Gerusalemme. Gesù accetta tutto questo perché è venuto per prendere su di sé i nostri peccati. Allo stesso modo, **non c’è cosa più incoraggiante per i figli che vedere i propri genitori vivere il matrimonio e la famiglia come una missione, con fedeltà e pazienza, nonostante le difficoltà, i momenti tristi e le prove.** E ciò che avvenne a Gesù in Samaria avviene in ogni vocazione cristiana, anche quella familiare. Lo sappiamo tutti: vengono i momenti in cui bisogna prendere su di sé le resistenze, le chiusure, le incomprensioni che provengono dal cuore umano e, con la grazia di Cristo, trasformarli in accoglienza dell’altro, in amore gratuito.

E nel cammino verso Gerusalemme, subito dopo questo episodio, che ci descrive in un certo senso la “vocazione di Gesù”, il Vangelo ci presenta altre tre chiamate, tre vocazioni di altrettanti aspiranti discepoli di Gesù. Il primo viene invitato a non cercare una dimora stabile, una sistemazione sicura seguendo il Maestro. Lui infatti «non ha dove posare il capo» (Lc 9,58). Seguire Gesù significa mettersi in movimento e rimanere sempre in movimento, sempre “in viaggio” con Lui attraverso le vicende della vita. Quanto è vero questo per voi sposati! Anche voi, accogliendo la chiamata al matrimonio e alla famiglia, avete lasciato il vostro “nido” e avete iniziato un viaggio, di cui non potevate conoscere in anticipo tutte le tappe, e che vi mantiene in costante movimento, con situazioni sempre nuove, eventi inaspettati, sorprese, alcune dolorose. Così è il cammino con il Signore. È dinamico, è imprevedibile, ed è sempre una scoperta meravigliosa. Ricordiamoci che il riposo di ogni discepolo di Gesù è proprio nel fare ogni giorno la volontà di Dio, qualunque essa sia.

Il secondo discepolo è invitato a non “tornare a seppellire i suoi morti” (vv. 59-60). Non si tratta di venir meno al quarto comandamento, che rimane sempre valido ed è un comandamento che ci santifica tanto; è invece un invito a obbedire anzitutto al primo comandamento: amare Dio sopra ogni cosa. Così avviene anche per il terzo discepolo, chiamato a seguire Cristo risolutamente e con tutto il cuore, senza “voltarsi indietro”, nemmeno per congedarsi dai suoi familiari (cfr vv. 61-62).

Care famiglie, anche voi siete invitate a non avere altre priorità, a “non volgervi indietro”, cioè a non rimpiangere la vita di prima, la libertà di prima, con le sue ingannevoli illusioni: la vita si fossilizza quando non accoglie la novità della chiamata di Dio, rimpiangendo il passato. E questa strada di rimpiangere il passato e non accogliere le novità che Dio ci manda, ci fossilizza, sempre; ci fa duri, non ci fa umani. Quando Gesù chiama, anche al matrimonio e alla famiglia, chiede di guardare avanti e sempre ci precede nel cammino, sempre ci precede nell’amore e nel servizio. Chi lo segue non rimane deluso!

Cari fratelli e sorelle, le Letture della liturgia di oggi, tutte, provvidenzialmente parlano di vocazione, che è proprio il tema di questo decimo Incontro Mondiale delle Famiglie: **“L’amore familiare: vocazione e via di santità”**. Con la forza di questa Parola di vita, vi incoraggio a riprendere con decisione il cammino dell’amore familiare, condividendo con tutti i membri della famiglia la gioia di questa chiamata. E non è una strada facile, non è un cammino facile: ci saranno momenti bui, momenti di difficoltà dove penseremo che tutto è finito. **L’amore che vivete tra voi sia sempre aperto, estroverso, capace di “toccare” i più deboli e i feriti che incontrate lungo la strada: fragili nel corpo e fragili nell’anima. L’amore, infatti, anche quello familiare, si purifica e si rafforza quando viene donato.**

La scommessa sull’amore familiare è coraggiosa: ci vuole coraggio per sposarsi. Vediamo tanti giovani che non hanno il coraggio di sposarsi, e tante volte qualche mamma mi dice: “Faccia qualcosa, parli a mio figlio, che non si sposa, ha 37 anni!” – “Ma, signora, non gli stiri le camicie, incominci lei a mandarlo un po’ via, che esca dal nido”. Perché l’amore familiare spinge i figli a volare, insegna loro a volare e li spinge a volare. Non è possessivo: è di libertà, sempre. E poi, nei momenti difficili, nelle crisi – tutte le famiglie ne hanno, di crisi – per favore non prendere la strada facile: “torno da mamma”. No. Andate avanti, con questa scommessa coraggiosa. Ci saranno momenti difficili, ci saranno momenti duri, ma avanti, sempre. Tuo marito, tua moglie ha quella scintilla di amore che avete sentito all’inizio: lasciatela uscire da dentro, riscoprite l’amore. E questo aiuterà tanto nei momenti di crisi.

La Chiesa è con voi, anzi, la Chiesa è in voi! **La Chiesa, infatti, è nata da una Famiglia, quella di Nazaret**, ed è fatta principalmente di famiglie. Che il Signore vi aiuti ogni giorno a rimanere nell’unità, nella pace, nella gioia e anche nella perseveranza nei momenti difficili, quella perseveranza fedele che ci fa vivere meglio e mostra a tutti che Dio è amore e comunione di vita.



PROGETTO ZIKOMO

Nel mese di giugno per il progetto è stata raccolta la somma di: **€ 2.082,00**. Davvero il cuore è aperto e caldo verso gli amici e amiche del MALAWI che stiamo aiutando per sostenere la casa alloggio di ragazze di strada! Un **GRAZIE** enorme a tutti coloro che hanno aderito a questo sostegno e ogni mese continuano con fedeltà.

LUGLIO	Ss. STEFANO E LORENZO	SAN GIUSEPPE	SAN GIOVANNI BOSCO
DOMENICA 3 IV dopo Pentecoste	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa per intenzioni Fam. Rovidone 11.00 S. Messa Ottavio Gianduia Marco Donaggio 16.00 Battesimi 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Romano Antonio 10.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa Fam. Criscione Iurato
LUNEDÌ 4 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Leonilde Manara	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MARTEDÌ 5 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MERCOLEDÌ 6 S. Maria Goretti	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Cicoria Gina	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa La Ferla Franco
GIOVEDÌ 7 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Don Francesco Basilico	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
VENERDÌ 8 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa a S. Pio secondo intenzioni offerente	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
SABATO 9 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Laura 15.00-17.15 S. Confessioni 17.30 S. Messa vigiliare Laura Rota	18.30 S. Messa vigiliare De Vecchi Rosa	18.00 S. Messa vigiliare
DOMENICA 10 V dopo Pentecoste	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Luigi e Giuseppina 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa 10.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa Elena, Nando e Vittorio 10.00 S. Messa Giulia
LUNEDÌ 11 S. Benedetto abate	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Don Ferdinando Oleari	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MARTEDÌ 12 Ss. Nabore e Felice	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MERCOLEDÌ 13 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Ferioli Celestina	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
GIOVEDÌ 14 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Ferioli Francesco	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Magnolfi e Boato	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
VENERDÌ 15 S. Bonaventura	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Italo	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
SABATO 16 B. V. Maria del Monte Carmelo	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa a Sant'Antonio A. 15.00-17.15 S. Confessioni 17.30 S. Messa vigiliare Tognoni Angela 20.30 S. Messa a Sant'Antonio A. Don Stefano Landonio	18.30 S. Messa vigiliare	18.00 S. Messa vigiliare

DOMENICA 17 VI dopo Pentecoste	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Def. Famiglie Pini e Gussoni 11.00 S. Messa Def. Famiglie Tognoli e Gianduia 18.00 S. Messa Muntoni Alberto	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa 10.30 S. Messa Del Duca Beatrice	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa Fabio Roveda
LUNEDÌ 18 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MARTEDÌ 19 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Vincenzo e Giuseppina Sozzi	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MERCOLEDÌ 20 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
GIOVEDÌ 21 San Lorenzo da Brindisi	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
VENERDÌ 22 S. Maria Maddalena	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
SABATO 23 S. Brigida	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Thomas 15.00-17.15 S. Confessioni 17.30 S. Messa vigiliare Def. Famiglie Colombo e Gambini	 18.30 S. Messa vigiliare	 18.00 S. Messa vigiliare Colombo Mariangela
DOMENICA 24 VII dopo Pentecoste	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Barbini Ugo 11.00 S. Messa Tarcisio e Def.Fam. Chiappa e Donzelli 18.00 S. Messa Salmoiraghi Giancarlo	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa 10.30 S. Messa Gianluca e Cesare	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa Marcellina e Carlo Della Vecchia
LUNEDÌ 25 S. Giacomo	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Italia, Battista e Famiglia	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MARTEDÌ 26 Ss. Gioacchino e Anna	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Businelli Pietro	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa Don Pietro Martinenghi
MERCOLEDÌ 27 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Gruppo Vedove	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
GIOVEDÌ 28 Ss. Nazàro e Celso	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
VENERDÌ 29 Ss. Marta, Maria e Lazzaro	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Elisa e famigliari	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
SABATO 30 Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 15.00-17.15 S. Confessioni 17.30 S. Messa vigiliare Monetti Giannino	 18.30 S. Messa vigiliare	 18.00 S. Messa vigiliare

ANAGRAFICA DEL MESE DI GIUGNO 2022

I bambini che sono rinati nel Battesimo

PARROCCHIA SS. STEFANO E LORENZO

- | | |
|------------------------------------|--|
| 9. COLOMBO CLOE | di DARIO e CRISTINA SBAGLIA |
| 10. COLOMBO EDOARDO | di FEDERICO e ILARIA BUSACCA |
| 11. INGRASSIA GIACOMO | di LUCA e LAURA LANDONI |
| 12. MARANGONI DIEGO | di ROBERTO e VALENTINA MANOLI |
| 13. MATRICANO EMMA | di SALVATORE e ALESSANDRA FRANCESCA INGRASSIA |
| 14. RODRIGUEZ FLORES ELENA GISELLE | di CARLOS FRANCISCO e FLORES DE RODRIGUEZ ENEYDA ARA CIELI |
| 15. SUMA MANUEL | di ANGELO e VERONICA VASILE |

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO

- | | |
|-------------------------|---|
| 11. PICONI ANNA | di EMANUELE e SARA LA TORRE |
| 12. SBARRA ALICE NOEMI | di MICHELE PIERMARIA e MONICA CANNALIRE |
| 13. SBARRA SANDRA DIANA | di MICHELE PIERMARIA e MONICA CANNALIRE |

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

- | | |
|-----------------------|--------------------------------------|
| 12. BAGLIO LUDOVICA | di IVAN e MARTINA IACAOVACCIO |
| 13. GAGLIOSTRO NATHAN | di GIUSEPPE e ANTONELLA CACCIAPAGLIA |

GLI SPOSI CHE SI SONO UNITI NEL SIGNORE

PARROCCHIA SS. STEFANO E LORENZO

- CASATI CARLO e BIANCHI LAURA
- CAUTERUCCIO ALESSANDRO e GENTILE LETIZIA

I CHIAMATI ALLA CASA DEL PADRE

PARROCCHIA SANTI STEFANO E LORENZO

- | | |
|------------------------|------------------------------------|
| 35. VERGINE GRAZIELLA | deceduta il 12 /06/2022 di anni 72 |
| 36. CONTIN ADRIANA | deceduta il 16 /06/2022 di anni 83 |
| 37. GORLA MARIA ENRICA | deceduta il 16 /06/2022 di anni 86 |

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO

- | | |
|------------------------|-----------------------------------|
| 11. FACCHETTI CESARE | deceduto il 02/06/2022 di anni 81 |
| 12. MARCHESE SALVATORE | deceduto il 03/06/2022 di anni 74 |

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

- | | |
|--------------------|-----------------------------------|
| 17. BONICALZI ALDO | deceduto il 23/06/2022 di anni 75 |
|--------------------|-----------------------------------|

APPUNTAMENTI PER TUTTA LA COMUNITÀ

DOMENICA 3	BUONGESTATE 2022
LUNEDÌ 4	ORATORIO FERIALE BATTICUORE 2022 – 4a SETTIMANA 20.45 Oratorio S. Stefano – Santo Rosario con Associazione don Pino
VENERDÌ 8	FINE ORATORIO FERIALE 2022
SABATO 9	BUONGESTATE 2022 Campeggio Stella del Nord secondo turno edizione 59° a Santa Caterina Valfurva
SABATO 16	BEATA VERGINE DEL CARMELO 9.00 Chiesa Sant'Antonio S. Messa in onore della Beata Vergine del Carmelo 20.30 Chiesa Sant'Antonio S. Messa in onore della Beata Vergine del Carmelo 21.15 Concerto in chiesa Sant'Antonio BUONGESTATE 2022 Campeggio Stella Del Nord terzo turno Edizione 59° a Santa Caterina Valfurva
DOMENICA 17	BUONGESTATE 2022 Raccolta donazioni per progetto Zikomo - Malawi a tutte le SS. Messe
GIOVEDÌ 21	20.45 Chiesa Sant'Antonio – Santo Rosario con Associazione don Pino
SABATO 23	Fine campeggio Stella del Nord Edizione 59° a Santa Caterina Valfurva